

ROTARY CLUB I primi 105 anni

Il metodo. Individuare progetti validi e scegliere di intervenire sui bisogni essenziali che sono prioritari anche sui bisogni di civiltà

Le personalità. Governatore per l'anno 2009/2010 è Francesco Arezzo di Trefiletti. Assistenti Giovanni Bonfiglio e Giuseppe Pitari

Diffondere l'ideale del servire

Cettina Voza presidente del Club Siracusa Ortigia è la prima donna nell'area aretusea

LAURA VALVO

«Il 105° anniversario della fondazione del Rotary, rappresenta l'occasione per illustrarne i principi fondanti e le iniziative per la pace e umanitarie messe in atto in tutto il mondo. Fatalità degli incontri». Cettina Voza, raffinata intellettuale e studiosa di fama, presidente del Club Siracusa Ortigia (prima donna presidente nell'area aretusea), contribuisce a dare spessore all'azione culturale e sociale del Rotary. Ricorda, Cettina Voza, la nascita del Club: da un incontro avvenuto a Chicago il 23 febbraio del 1.905, tra Paul Harris e tre amici, sarebbe scaturita la nascita del Rotary. «Nascita felice, a cui avrebbe fatto seguito una "crescita" irruenta, se 5 anni dopo poteva contare già su 16 Club, sino a giungere ai 33.260 odierni, diffusi in oltre 200 Paesi. Vien da dire, per continuare la metafora della "nascita", che ci si trovava in presenza di una sana, robusta, forse eccezionale costituzione, che rendeva possibile un tale esito. E, la robustezza dell'impianto, si riconosce nel dettato fondante, in una struttura di vincolanti regole certe, tutte contenute in un enunciato all'apparenza semplice: diffondere l'ideale del servire, inteso come motore e propulsore di ogni attività. Il dettato è da parabola, e di implicazioni altrettanto esistenziali e vincolanti, si fa portatore. Nella cifra del "Servizio", sono impliciti scopo, missione, finalità! Problemi gravi nel mondo, salute, alfabetizzazione, acqua, sviluppo, affrontati con dinamiche di successo, da tener a modello, da ripetere». L'emergenza dei disastri attuali, affrontata con la concretezza delle opere, con la solidarietà della partecipazione, che si attiva ovunque, e, immediatamente. Quindi impegno costante: sembra impossibile, che un'ideale di tal fatta, sia capace di coinvolgere, trascinare, essere fondante. «Sappia coniugare a un tempo la gerarchia con il sostanziale egualitarismo di club e di struttura. Essere profes-



La studiosa e ricercatrice siracusana Cettina Voza durante l'«investitura» a presidente del Club Siracusa Ortigia. Di spalle Walter Lutri

sionalmente validi, sapendo confrontarsi e attivando lo specifico della valenza professionale nella dimensione del servizio. Allungare la giornata, con una disponibilità al servizio, che inizia da te stesso, prima che sia richiesta agli altri. Chiedere la visibilità che sia funzionale ad una esponenziale capacità di intervento. Non è facile – osserva Cettina Vo-

za – ma è certamente entusiasmante! Né grandi uomini, né grandi donne, ma uomini e donne che credono nei valori che hanno sottoscritto. Uomini e donne, aperti al confronto, capaci di mettersi in discussione, capaci di dialogo, perché sanno che anche le opinioni diverse, non ti rendono diverso o perdente, ma servono a farti più capace, ad aumentare la tua

consapevolezza. I Rotariani, oggi, ricordano, e allo stesso tempo celebrano, il loro anniversario di fondazione, perché credono nella validità della loro azione, perseguono la validità del loro assunto, in un momento in cui la memoria è forza, il ricordo certezza di azioni compiute in maniera etica. Un "Buon Annuncio" che percorre il passato e progetta il futu-



L'ANNIVERSARIO

(l. v.) Il Rotary compie 105 anni. Sono tre i Club di Siracusa che hanno qualificato, in questi anni, l'azione dei rotariani, all'insegna del servizio e della solidarietà: il Club Rotary Siracusa, il Club Siracusa Monti Climiti, il Club Siracusa Ortigia. Governatore per l'anno 2009/2010 è Francesco Arezzo di Trefiletti, che ha dato un'impronta di grande concretezza all'azione dei Club. Assistenti del Governatore per il Club Rotary Siracusa e per i due Club Monti Climiti e Club Siracusa Ortigia sono Giovanni Bonfiglio e Giuseppe Pitari. Sergio Galletti riveste la carica di assistente del Governatore. Dall'area aretusea proviene il Governatore eletto per l'anno 2010/2011 Concetto Lombardo. I Rotary hanno un vero e proprio «metodo» che li guida: individuare progetti validi e scegliere di intervenire sui bisogni essenziali che sono prioritari anche sui bisogni di civiltà. L'azione deve essere improntata a correttezza delle procedure e trasparenza della destinazione finale senza sprechi. Questo dettato, oggi «guida» i progetti già in cantiere e sarà il solco sul quale si muoveranno i presidenti futuri.



LA STUDIOSA CETTINA VOZA

PROGETTI UMANITARI

Bambini salvati dalla strada con l'iniziativa «Concordia»

(l. v.) Il Rotary Club Siracusa Ortigia, con la Delegazione Gran Priorale di Siracusa e Ragusa del Sovrano Militare Ordine di Malta hanno portato a compimento un progetto umanitario di raccolta fondi in denaro e beni di prima necessità (medicinali, alimentari, capi di vestiario, giocattoli, cancelleria e libri per le scuole) a supporto dell'opera denominata «Concordia», fondata e sorretta dalla generosa attività di Padre Georg Sporschill sj a Bucarest in Romania e da altri sponsor internazionali. «Concordia» accoglie e restituisce dignità umana a bambini salvati dalla strada, dalle sta-

zioni e dalle fogne dove vivono, attraverso l'ospitalità in centri specifici, l'apprendimento di un mestiere e il reinserimento nella società. È stato fondato un centro sociale di accoglienza in Romania, che ospita oggi oltre 400 bambini, un'altra casa modello per 22 bambini e un centro di formazione nella Repubblica di Moldavia, nella quale è in corso di fondazione anche una Città dei Bambini, per 300 posti. Attenzione particolare è stata dedicata anche al progetto Polio Plus, che dal 1985 ad oggi ha permesso la vaccinazione antipolio di oltre 2 miliardi e 200 milioni di bambini.

EUSTACHIO FIORE

«Il nostro impegno tutelare il territorio»

Aggregazione declinata alla solidarietà.

Eustachio Fiore, presidente del Rotary Club Siracusa, punta sull'«aggregazione» sottolineando come il Rotary fu fondato per favorire l'aggregazione.

Ma si trasformò presto in una organizzazione in cui soci erano e sono dediti al servire la comunità in modo migliore, più efficace e più soddisfacente rispetto a quanto essi potessero fare singolarmente.

«Ci associamo ad un club – commenta Eustachio Fiore – per potere lavorare congiuntamente al servizio degli altri. Questo è il motivo per cui siamo rotariani».

Nel Rotary il mese di febbraio è il mese della «Pace e dell'Intesa Mondiale», ma viene ricordato anche perché il giorno 23 ricorre il 105° anniversario della fondazione del Rotary International.

«In questa occasione – osserva Eustachio Fiore – mi piace evidenziare le enormi potenzialità che scaturiscono dalla unanimità di intenti che accomuna gli oltre 534 distretti con i suoi 33.260 club ed il 1.220.413 di soci nel mondo: essi condividono gli stessi ideali e sono moralmente impegnati a servire al di sopra di ogni interesse personale, consentendo al Rotary di realizzare grandi progetti nei settori più svariati: sanità, alfabetizzazione, solidarietà, famiglia, gestione delle risorse idriche, l'integrazione, ecc... «Mi piace soprattutto ricordare – aggiunge il presidente del Rotary



EUSTACHIO FIORE

Club Siracusa – la grandiosa campagna per la eradicazione della poliomielite dal mondo, campagna che ha riscosso un grande successo, coinvolto le massime organizzazioni mondiali della sanità e ricevuto consensi e contributi da più parti, tra cui quella della fondazione «Bill e Melinda Gates» per l'importo di 255 milioni di dollari».

Tramutare in risultati positivi la progettualità del Rotary International dipende esclusivamente dalle responsabilità personali di ogni

rotariano e da qui il motto per l'anno 2009/2010 «Il futuro del Rotary è nelle vostre mani».

«Una frase questa che ci invita alla concretezza e nel contempo ci inchiostro alle nostre responsabilità in quanto da noi e solo da noi, con la costante frequenza e fat-

tiva partecipazione, dipende il futuro del Rotary ed il futuro del club. Per quanto concerne l'attività del nostro club, il primo ad essere fondato dopo l'ultimo conflitto mondiale, il quarto in Sicilia, dopo quello di Palermo, Messina, e Catania e che oggi annovera oltre 60 anni di vita, non posso non evidenziare, fra l'altro, l'attività diretta a difesa del territorio e del patrimonio di questa città di Siracusa, che tanto i rotariani amano; di ciò la campagna a favore della fondazione Inda nel passato e l'attuale accorato appello alla città ed alle sue istituzioni a favore del Centro Internazionale di Studi sul Barocco sono testimonianze».

L. V.

VOLONTARIATO. Imprenditori, dirigenti e professionisti in campo per progetti sociali

«Siamo ambasciatori della cultura»

Gianpaolo Monaca, presidente del Rotary Club Siracusa Monti Climiti, parla dei numeri dei rotariani

Il Rotary è un'associazione internazionale di imprenditori, dirigenti e professionisti che collaborano a progetti di volontariato e iniziative umanitarie promuovendo la buona volontà e la pace nel mondo.

Gianpaolo Monaca, presidente del Rotary Club Siracusa Monti Climiti, parla dei numeri dei rotariani nel mondo: sono circa 1,2 milioni, organizzati in più di 32.000 club presenti in oltre 200 Paesi. Si prefiggono di promuovere elevati standard etici in ambito professionale e di realizzare progetti per far fronte ai più urgenti problemi mondiali, come l'analfabetismo, le malattie, la fame, la povertà, la mancanza d'acqua potabile ed i problemi ambientali.

Tramite la sua Fondazione, il Rotary International sponsorizza il più ampio programma di borse di studio internazionali, permettendo ogni anno a oltre 1.000 giovani «ambasciatori culturali» di studiare all'estero. In collaborazione con sette prestigiose università internazionali, inoltre, il Rotary finanzia borse di studio per un master in risoluzione dei conflitti e relazioni internazionali.

Il Rotary è uno dei promotori dell'iniziativa di eradicazione globale della polio, a fianco dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dell'Unicef e dei Centri Statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie. PolioPlus è, infatti, il programma principale del Rotary, quando sarà stato raggiunto l'obiettivo dell'eradicazione della polio, i soci del Rotary avranno donato 850 milioni di USD ed innumerevoli ore di lavoro volontario per immunizzare oltre 2 miliardi di bambini in 122 Paesi.

«Apolitici e non confessionali, i Rotary Club – sottolinea Gianpaolo Monaca – ammettono soci di ogni razza, cultura e credo che si riuniscono settimanalmente per coltivare rapporti perso-



nali e professionali e per discutere di temi e problemi d'attualità. Il Rotary ha tra i suoi scopi principali quello di propagare la comprensione e la pace tra le nazioni, mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli tra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, tutti uniti nel comune proposito e nella volontà di "servire".

«"Servire al di sopra di ogni interesse personale" è il nostro impegno semplice e solenne che, a distanza di oltre un secolo dalla nostra fondazione, mantiene la verità, la rettitudine morale, i rapporti tra i popoli e la pace nel mondo al centro degli interessi della nostra organizzazione».

Durante e dopo la seconda guerra mondiale i Rotariani hanno manifestato un impegno sempre crescente nei confronti della pace e della comprensione tra i popoli.

Una conferenza organizzata dal Rotary a Londra nel 1942 ha creato i presupposti per la creazione dell'Unesco, e circa 50 Rotariani hanno servito come delegati e osservatori alla fondazione

Tramite la sua Fondazione, il Rotary International sponsorizza il più ampio programma di borse di studio internazionali, permettendo ogni anno a oltre mille giovani «ambasciatori culturali» di studiare all'estero. In collaborazione con sette prestigiose università internazionali, inoltre, il Rotary finanzia borse di studio per un master in risoluzione dei conflitti e relazioni internazionali. Apolitici e non confessionali, i Rotary Club ammettono soci di ogni razza, cultura e credo che si riuniscono settimanalmente per coltivare rapporti personali e professionali e per discutere di temi e problemi di attualità



delle Nazioni Unite. Oggi il Rotary è l'organizzazione non governativa con il ruolo consultivo di maggior rilievo all'interno delle Nazioni Unite e promuove iniziative umanitarie e pacifistiche in concerto con questo importante organismo internazionale.

«È in questo contesto di pace che il Rotary Club Siracusa Monti Climiti – commenta il presidente Monaca – ha organizzato gli incontri di quest'anno

con il generale Francesco Arena, rientrato dalla missione in Afghanistan, ove è stato impegnato come Comandante della Regione Occidentale nell'operazione Isaf della Nato, e con la scrittrice iraniana Farian Sabahi, ambasciatrice della cultura del suo Paese nel segno della conoscenza e della tolleranza. Amicizia e Service sono i fondamenti del Rotary».

L. V.